



Informativa sul Governo Societario ai sensi della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia

Banca IFIGEST S.p.A., con sede legale in Firenze – Piazza Santa Maria Soprarno n. 1

Sito internet: www.bancaifigest.com

25 maggio 2023

Sommario

1) Fonti normative.....	3
2) Linee generali di governo societario	3
3) Linee generali degli assetti organizzativi.....	5
4) Categoria dimensionale della banca	7
5) Componenti degli organi collegiali.....	9
5.1) Consiglio di Amministrazione.....	9
5.1.1) <i>Consiglieri non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza</i>	11
5.1.2) <i>Consiglieri espressione delle minoranze</i>	11
5.2) Collegio Sindacale	12
5.3) Incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti.....	12
6) Comitati endo-consiliari	14
6.1) Composizione, durata e compiti del Comitato	14
7) Politiche di successione eventualmente predisposte	14

1) Fonti normative

La presente informativa al pubblico è redatta ai sensi della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII, ove si richiede che le banche rendano pubbliche in modo chiaro, circostanziato e aggiornato le seguenti informazioni:

- un'informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario adottati in attuazione delle disposizioni del suddetto Capitolo;
- indicazione motivata della categoria in cui è collocata la banca all'esito del processo di valutazione di cui alla Sezione I, par. 4.1, della Circolare Banca d'Italia 285/2013;
- numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica e motivazioni, analiticamente rappresentate, di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative della Sezione IV della stessa Circolare 285/2013.
- Ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica;
- numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza;
- numero dei consiglieri espressione delle minoranze, ove presenti;
- numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti;
- numero e denominazione dei comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze;
- politiche di successione eventualmente predisposte, numero e tipologie delle cariche interessate.

2) Linee generali di governo societario

Le richiamate disposizioni della Banca d'Italia prevedono innanzitutto che le banche motivino la scelta tra i tre sistemi di amministrazione e controllo previsti dal Codice Civile (tradizionale, dualistico e monistico) sulla base di un'approfondita autovalutazione, che tenga conto, in particolare, dei seguenti elementi: la struttura proprietaria ed il relativo grado di apertura al mercato del capitale di rischio; le dimensioni e la complessità operativa; gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo; la struttura organizzativa del gruppo.

In occasione della prima introduzione della normativa, Banca IFIGEST, confermando il ruolo strategico del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di mantenere il modello di amministrazione e controllo "tradizionale", ritenendolo adeguato alle proprie dimensioni, alla natura dell'attività svolta, alle proprie esigenze organizzative e, in concreto, più idoneo ad assicurare, l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli.

Tale decisione è stata assunta anche in relazione ai risultati che tale modello ha dimostrato nel corso del tempo in termini di stabilità; risultano fondamentali alcuni tratti caratteristici di tale sistema: (i) l'importante controllo dell'Assemblea sul Consiglio di Amministrazione è stato ritenuto fondamentale in presenza di un azionariato relativamente diffuso e delle sue caratteristiche; (ii) la netta separazione tra attività amministrativa e di controllo è stata ritenuta idonea per garantire la sana e prudente gestione della Banca in una realtà che vede numerosi esponenti del Consiglio svolgere anche funzioni operative.

La complessità della realtà societaria e di Gruppo e la composizione azionaria della Società hanno quindi portato a ritenere che il modello tradizionale, da sempre adottato da Banca IFIGEST e

strutturato in due distinti organi cui affidare rispettivamente la gestione ed il controllo, rappresenti la migliore soluzione.

Inoltre, il modello tradizionale di amministrazione e controllo attualmente in vigore, rispetto a quelli dualistico o monistico, è stato ritenuto il più idoneo per perseguire l'obiettivo di un appropriato bilanciamento dei poteri e di una puntuale distinzione delle funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo, evitando sovrapposizioni di ruoli.

Infine, la scelta di confermare tale modello è supportata anche dall'assenza di segnali contrari provenienti dagli azionisti e dai soggetti esterni alla Società che con essa intrattengono rapporti a diverso titolo, ovvero nei confronti della quale sono portatori di diversi interessi (cosiddetti "stakeholders" in senso lato).

Il sistema di governo di Banca IFIGEST si esprime attraverso i seguenti organi societari:

- Assemblea dei Soci, quale organo rappresentante l'universalità degli azionisti;
- Consiglio di Amministrazione, quale organo sul quale è incardinata la funzione di supervisione strategica, nonché le funzioni di gestione non delegate o non delegabili all'Amministratore Delegato;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato, quale organo incaricato della funzione di gestione;
- Collegio sindacale, quale organo di controllo a cui sono state attribuiti i compiti di ODV.

Devono altresì considerarsi organi sociali i soggetti forniti della rappresentanza legale nei termini sanciti dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea dei Soci esprime, tramite apposite delibere, la volontà sociale. Le deliberazioni adottate in conformità alle disposizioni di legge e di statuto vincolano tutti i Soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione (o "Consiglio"), cui compete in via esclusiva la gestione dell'impresa, è nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi. Tra i suoi componenti, elegge un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente; può nominare al proprio interno un Comitato Esecutivo o un solo Amministratore Delegato, determinandone le competenze. Il Consiglio può altresì nominare un Direttore Generale laddove non sia nominato un Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l'organo che svolge le funzioni di vigilanza in ordine all'osservanza della legge e dello Statuto e di controllo sulla gestione. Ad esso non sono demandate le funzioni relative alla revisione legale dei conti, le quali spettano invece ad una Società di Revisione, organo di controllo esterno alla società, iscritta all'Albo speciale istituito da Consob.

La Società di Revisione è tenuta ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.

Al Collegio Sindacale, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2013, è stato attribuito il ruolo di "Organismo di Vigilanza" previsto dal D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

3) Linee generali degli assetti organizzativi

Date le peculiari caratteristiche dell'attività bancaria, nell'ambito del sistema di governo e controllo interno riveste particolare importanza la struttura organizzativa e il conseguente sistema delle deleghe adottato, disciplinato in modo organico dallo Statuto e, più dettagliatamente, dal Regolamento Interno. Tale sistema trova un corollario, a livello tecnico-operativo nella normativa interna e, sotto il profilo rappresentativo, nei c.d. "poteri di firma" (in particolare le procure speciali conferite ai dipendenti).

Con riferimento al sistema delle deleghe, quest'ultimo è stato definito da Banca IFIGEST nel rispetto del principio di cui alle ricordate Disposizioni di Vigilanza, riservando al Consiglio di Amministrazione la funzione di supervisione strategica e la funzione di gestione (ossia l'attuazione degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della propria funzione di organo di supervisione strategica).

La funzione di gestione è esercitata dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato. Tutti gli organi esecutivi hanno l'onere di riferire periodicamente in merito all'attività svolta nell'esercizio delle funzioni di propria competenza.

Rispondono direttamente al Consiglio di Amministrazione le funzioni aziendali di controllo di secondo e di terzo livello:

- il Responsabile Compliance e Antiriciclaggio (funzione di controllo di secondo livello)
- il Responsabile Risk Management (funzione di controllo di secondo livello)
- il Responsabile Internal Audit (funzione di controllo di terzo livello)

Il modello di sviluppo della Banca si basa sulla costante acquisizione di masse apportate da private, promotori, gestori che possono essere inseriti nella struttura come dipendenti, dirigenti, collaboratori autonomi. Un elemento fondamentale di successo della strategia di sviluppo perseguita dalla Banca è il costante coordinamento della forza commerciale dislocata nelle varie filiali rispetto alle regole e ai criteri di comportamento che governano l'attività operativa. In considerazione di ciò, si è ritenuto opportuno affiancare all'Amministratore Delegato (i) un Consigliere di Amministrazione cui sono affidati incarichi relativi al funzionamento e al coordinamento della struttura operativa della Banca e (ii) un Consigliere di Amministrazione cui sono affidati incarichi relativi al funzionamento e al coordinamento e controllo della rete commerciale.

In estrema sintesi, Banca IFIGEST risulta così organizzata:

- la responsabilità operativa della struttura aziendale è, in generale, affidata all'Amministratore Delegato; le attività dei Consiglieri Incaricati di garantire il presidio della struttura operativa e della rete commerciale si svolgono sotto la direzione e il coordinamento dell'Amministratore Delegato;
- le funzioni svolte dal Consigliere di Amministrazione cui sono attribuiti incarichi in materia di funzionamento e coordinamento della struttura operativa della Banca si articolano nelle seguenti:
 - sovrintendere al funzionamento della struttura operativa e al corretto svolgimento dell'operatività giornaliera in conformità della legge e dello Statuto, nonché delle direttive impartitegli dall'Amministratore Delegato;
 - nell'ambito delle scelte strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, entro i

limiti previsti dai Regolamenti Interni o da specifici Ordini di Servizio deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Delegato o in funzione delle decisioni assunte dall'Area Gestioni, pone in essere tutti gli atti connessi ai servizi bancari e/o di investimento prestati alla Clientela senza limiti di importo;

- i poteri di rappresentanza e firma sociale, per le materie di competenza, che potranno essere esercitati con firma libera e disgiunta.
- le funzioni svolte dal Consigliere di Amministrazione cui sono attribuiti incarichi in materia di funzionamento e coordinamento della rete commerciale della Banca si articolano nelle seguenti:
 - sovrintendere l'attività della forza commerciale distribuita nelle varie sedi, coordinandone e controllandone l'operatività e curando l'integrazione della medesima con le regole ed i criteri di comportamento che governano l'attività operativa;
 - formulare proposte all'Amministratore Delegato in ordine al trattamento economico della forza commerciale esistente, all'integrazione della stessa ed al suo dimensionamento quali-quantitativo;
 - poteri di rappresentanza e firma sociale, per le materie di competenza, che potranno essere esercitati con firma libera e disgiunta.

All'Amministratore Delegato rispondono, per il tramite dell'attività di coordinamento svolta dal Consigliere preposto alla struttura operativa:

- il Responsabile dei Servizi di Investimento, cui rispondono:
 - il Responsabile Gestioni Patrimoniali
 - il Responsabile Raccolta Ordini
 - il Responsabile Collocamento
- il Direttore Amministrativo, cui rispondono:
 - il Responsabile Back Office
 - il Responsabile Area Amministrativa
 - il Responsabile Servizi Bancari
 - la struttura amministrativa delle risorse umane
- il Consigliere incaricato con incarichi di coordinamento della struttura operativa, cui rispondono:
 - il Servizio Organizzazione
 - il Responsabile Area Fidi
 - il Responsabile Gestione Information Technology
 - i Responsabili delle Filiali Territoriali

All'Amministratore Delegato rispondono direttamente:

- I Responsabili della Rete Commerciale - Private - Consulenti Finanziari - Servizio di Consulenza
- il Responsabile Area Finanza, Tesoreria, ALM
- il Responsabile RRUU e Controllo di Gestione
- Unità Next Generation

- La Segreteria Affari Generali

Sono infine presenti le seguenti figure:

- il Delegato del Titolare in materia di protezione dei dati personali (Regolamento GDPR 679/2016);
- il Delegato del Legale Rappresentante per l'inoltro delle segnalazioni sospette ai sensi dell'Art. 41 del D.Lgs. 231 del 21 novembre 2007.
- Il Responsabile della Salvaguardia dei Beni dei Clienti ai sensi del "Regolamento di attuazione dei articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del TUF – Parte 3"
- Il Data Protection Officer (ruolo in outsourcing ricoperto dall' Avv. Paolo Recla) ai sensi del Regolamento GDPR 2016/679
- L'Outsourcing manager ai sensi della Circolare 285/2013, Titolo IV, Capitolo 4
- Il Business Continuity, Incident Manager e Security Manager ai sensi della Circolare 285/2013
- Il Responsabile dei Prodotti Assicurativi ai sensi del Regolamento IVASS n. 40 del 2/8/2018

4) Categoria dimensionale della banca

Ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, si presumono:

- banche di maggiori dimensioni o complessità operativa: (i) le banche considerate significative ai sensi della normativa comunitaria; (ii) le banche quotate; (iii) le banche che si sono collocate in tale categoria in esito al processo di valutazione di cui alle "Disposizioni di Vigilanza per le banche",
- banche intermedie, quelle con un attivo compreso tra i 5 miliardi di euro ed i 30 miliardi di euro,
- banche di minori dimensioni o complessità operativa, quelle con un attivo pari o inferiore a 5 miliardi di euro.

Qualora il suddetto criterio quantitativo non fosse significativo per la classificazione della Banca, anche ai fini della corretta applicazione del principio di proporzionalità, le disposizioni prevedono i seguenti criteri suppletivi di valutazione:

- tipologia di attività svolta²,
- struttura proprietaria³,
- appartenenza ad un gruppo⁴,

¹ Si tratta delle disposizioni di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione I, par. 4.1.

² Si riporta quanto previsto in proposito nella Sezione I, par. 4.1.1, del Titolo IV, Capitolo I della Circolare 285/2013: "*tipologia di attività svolta (ad esempio, le banche con strategie orientate verso determinati settori di attività, come quello della gestione del risparmio o della negoziazione per conto proprio o in conto terzi, configurano, in molti casi, ipotesi di complessità operativa/organizzativa)*".

³ Si riporta quanto previsto in proposito nella Sezione I, par. 4.1.1, del Titolo IV, Capitolo I della Circolare 285/2013: "*struttura proprietaria dell'intermediario (il controllo totalitario da parte di un intermediario estero potrebbe, in talune circostanze, configurare condizioni di limitata complessità operativa/organizzativa; strutture proprietarie caratterizzate dalla presenza di rilevanti interessi di minoranza potrebbero, invece, richiedere l'adozione di assetti di governance complessi dal punto di vista operativo/organizzativo)*".

⁴ Si riporta quanto previsto in proposito nella Sezione I, par. 4.1.1, del Titolo IV, Capitolo I della Circolare 285/2013: "*appartenenza ad un gruppo bancario (banche facenti parte di gruppi, operative in comparti finanziari tradizionali e che ricorrono ai servizi offerti dalla capogruppo o da altre*

- eventuale appartenenza ad un network operativo⁵.

L'attivo di Banca IFIGEST al 31-12-2022 era pari a 722 milioni di Euro.

Con riferimento agli altri criteri, è necessario considerare che Banca IFIGEST:

- opera prevalentemente nel campo delle gestioni patrimoniali per una selezionata clientela privata e istituzionale cui affianca un'operatività di tipo tradizionale (attività bancaria in senso stretto ai sensi dell'art. 10, comma 1 TUB e ogni altra attività finanziaria ai sensi dell'art. 10, comma 3 TUB);
- è una banca privata e indipendente, con un azionariato relativamente diffuso (per Statuto, infatti, ciascuno dei soci non può detenere più del 9% della Banca);
- è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, che comprende la fiduciaria Sevia S.r.l., la società di gestione del risparmio Soprarno Sgr SpA e la società MOZZON S.r.l. (Banca IFIGEST detiene inoltre altre partecipazioni azionarie non di controllo);
- è affiliata ad un network operativo, in quanto usufruisce stabilmente dei servizi di Cabel S.p.A.

Alla luce di quanto appena esposto, sembra pertanto corretto ritenere che Banca IFIGEST, sia in base al criterio basato sul volume dell'attivo, sia in base dei criteri suppletivi, rientri nella categoria delle banche di minori dimensioni o complessità operativa.

Infatti, posto che la stessa normativa afferma che la ricorrenza dei criteri suppletivi non determina automaticamente il passaggio in una classe dimensionale superiore, sembra importante considerare i seguenti aspetti:

- quanto al primo criterio, la tipologia di attività svolta non integra ipotesi di peculiare complessità operativa e organizzativa;
- quanto al secondo criterio, Banca IFIGEST ha un azionariato relativamente diffuso, poiché non soltanto non ha un grado di dispersione del capitale pari a quello che potrebbe avere se fosse quotata (il che integrerebbe il profilo della banca di grandi dimensioni o complessità operativa) ma dal momento che al 31/12/2022 annoverava 203 Soci non è nemmeno assimilabile ad una società con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante⁶;
- quanto al terzo criterio, Banca IFIGEST è posta al vertice di un gruppo di dimensioni molto ridotte costituito, oltre che dalla Banca, da una SGR, da una società fiduciaria e da una società immobiliare. Il totale dell'attivo del bilancio consolidato al 31/12/2022 ammontava a 727 Mln di Euro contro i 722 Mln della sola Capogruppo;
- quanto all'ultimo criterio, relativo all'appartenenza a un network operativo, il fatto che tale appartenenza sussista conferma che Banca IFIGEST ha una limitata complessità operativa e organizzativa.

componenti il gruppo, sono, di regola, caratterizzate da un limitato grado di complessità operativa/organizzativa".

⁵ Si riporta quanto previsto in proposito nella Sezione I, par. 4.1.1, del Titolo IV, Capitolo I della Circolare 285/2013: "appartenenza ad un network operativo (l'utilizzo di servizi e infrastrutture offerti da organismi di categoria potrebbe configurare condizioni di limitata complessità operativa/organizzativa)".

⁶ Ai sensi dell'art. 2-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, inserito con delibera Consob n. 14372/2003 e poi successivamente modificato, "Sono emittenti azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante gli emittenti italiani i quali, contestualmente: a) abbiano azionisti diversi dai soci di controllo in numero superiore a cinquecento che detengano complessivamente una percentuale di capitale sociale almeno pari al 5%; b) non abbiano la possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis, primo comma, del codice civile".

In conclusione, considerando sia l'entità dell'attivo della Banca, sia le valutazioni sopra esposte, si ritiene corretto classificare Banca IFIGEST nella categoria delle banche di minori dimensioni o complessità operativa.

Tale classificazione è stata peraltro confermata dall'Autorità di Vigilanza con comunicazione dell'12 aprile 2022, con cui Banca d'Italia ha confermato l'inserimento del Gruppo IFIGEST nella categoria degli SNCI ("*Small and Non – Complex Institutions*").

5) Componenti degli organi collegiali

5.1) Consiglio di Amministrazione

La composizione del Consiglio di Amministrazione assume un rilievo centrale per l'efficace assolvimento dei compiti che gli sono affidati dalla legge, dalle disposizioni di vigilanza e dallo statuto.

La Circolare 285/2013 prevede che il numero dei componenti degli organi sociali sia adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della banca al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale.

Per quanto concerne l'aspetto quantitativo, le Disposizioni di Vigilanza prevedono che il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione risulti adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della banca, al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale, per quanto concerne la gestione ed i controlli.

Banca IFIGEST ha individuato come composizione quantitativa adeguata la presenza di n. 7 Consiglieri di Amministrazione, tra cui tre esecutivi e quattro non esecutivi; tra questi ultimi due risultano in possesso anche dei requisiti di indipendenza. Tale numero è stato infatti considerato congruo e coerente rispetto:

- alla dimensione (in termini di attivi gestiti), alla complessità operativa e alle prospettive di attività della Banca
- al ruolo di direzione svolto dalla Banca nei confronti delle altre società del Gruppo
- all'esigenza di favorire un'adeguata dialettica interna senza che la composizione risulti pletorica

Dal punto di vista qualitativo, ai fini del corretto assolvimento delle funzioni che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a svolgere, i soggetti che fanno parte dell'organo devono risultare:

- pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere
- dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire e di competenze diffuse e diversificate tra tutti i suoi componenti
- con possibilità di dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico
- indirizzati verso il perseguimento dell'interesse collettivo della Banca
- con possibilità di operare in autonomia di giudizio

Il documento approvato in data 23 febbraio 2023 "Linee guida sulla Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Banca IFIGEST SpA e cumulo degli incarichi" indica i requisiti, le competenze e le caratteristiche ritenute necessarie ai fini dell'assunzione del ruolo di Consigliere di Amministrazione della Banca; all'interno del medesimo documento viene inoltre disciplinato il limite al numero degli incarichi per ciascun esponente aziendale, il requisito in materia di indipendenza di giudizio e di disponibilità di tempo da parte degli amministratori.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scadrà in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024.

Di seguito si rappresentano in forma tabellare i membri del Consiglio di Amministrazione, ripartiti per genere, età e durata di permanenza in carica⁷, nonché la carica ricoperta alla data della redazione della presente informativa, nonché il possesso o meno di requisiti di indipendenza.

Nome e Cognome	Carica	Genere	Data di nascita	Data prima nomina	Anni in carica	Ruolo
Scognamiglio Pasini Carlo	Presidente	M	27/11/1944	20/12/2016	6	Indipend.
Giovanni Bizzarri	Amministratore Delegato	M	31/07/1957	01/06/2001 ⁽⁸⁾	21	Esecutivo
Enrico Algieri	Consigliere Incaricato	M	27/10/1964	07/05/2015	8	Esecutivo
Luca Federici	Consigliere Incaricato	M	16/03/1957	01/06/2001 ⁽⁹⁾	21	Esecutivo
Tommaso Nizzi	Consigliere	M	10/03/1987	9/05/2022	1	Non Esecutivo
Sabina Barbarisi	Consigliere	F	04/05/1969	20/12/2016	6	Non Esecutivo
Carlo Tavormina	Consigliere	M	24/10/1964	09/05/2022	1	Indipend.

Gli Amministratori della Società conoscono i compiti e le responsabilità connesse alla carica e partecipano ad iniziative volte ad accrescere la propria conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, anche in ossequio al quadro normativo di riferimento, al fine di poter svolgere efficacemente il proprio ruolo.

- (i) – In conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. N. 385 del 1 settembre 1993 e della relativa normativa di attuazione (Regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020):
- gli esponenti con incarichi esecutivi sono stati scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di: (i) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti

⁷ La durata di permanenza in carica si riferisce al numero di anni consecutivamente trascorsi dalla prima volta in cui un amministratore è stato nominato alla carica; ai fini della indicazione del numero degli anni, qualora il numero non sia intero si approssima all'intero inferiore se il primo decimale è pari o inferiore a 5; diversamente si approssima all'intero superiore.

⁸ La data è quella di inizio dell'attività bancaria. Il Consigliere risultava già in carica antecedentemente alla data di trasformazione della IFIGEST Fiduciaria SpA in Banca IFIGEST SpA.

⁹ Si veda nota precedente.

- direttivi nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo; (ii) Attività di amministrazione o controllo o compiti direttivi presso società quotate o aventi dimensione e complessità maggiore o assimilabile;
- gli esponenti con incarichi non esecutivi Sono scelti fra coloro che abbiano esercitato per almeno **tre anni**, anche alternativamente: (iii) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca con adeguati livelli di complessità anche con riferimento ai destinatari dei servizi prestati e deve essere svolta in via continuativa e rilevante nei settori sopra richiamati; (iv) attività di insegnamento universitario in materia giuridiche o economiche o in altre materie comunque funzionali all'attività del settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo; (v) funzioni direttive, dirigenziali o di vertice presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con i settori di interesse con dimensione e complessità comparabile a quella della Banca presso la quale l'incarico deve essere ricoperto.

Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'esperienza complessiva nelle attività sopra indicate relativamente agli esponenti non esecutivi, deve essere di almeno un quinquennio.

Per il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione la normativa prevede inoltre che, accanto alle caratteristiche richieste agli amministratori, l'esponente abbia un'esperienza nel coordinamento, indirizzo e gestione delle risorse umane, tale da assicurare un efficace svolgimento delle funzioni di coordinamento e indirizzo dei lavori del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, i membri eletti del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di onorabilità stabiliti per gli esponenti di una banca dall'art. 3 D.M. n. 169/2020, nonché soddisfano i criteri di correttezza nelle condotte personali e professionali pregresse in conformità a quanto previsto dall'art.4 del D.M. 169/2020 n. 161.

La verifica dei requisiti degli esponenti spetta allo stesso Consiglio di Amministrazione, entro 30 giorni dalla nomina, secondo la procedura stabilita dalle norme di vigilanza della Banca d'Italia¹⁰; in sintesi, il possesso dei requisiti è verificato e deliberato dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale (previa apposita verifica da parte del Collegio stesso), per ogni singolo esponente, con l'astensione dell'interessato sulla base di idonea documentazione prodotta dagli esponenti stessi.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica di Banca IFIGEST ha provveduto alla verifica dei requisiti di legge richiesti, oltre che al momento dell'assunzione dell'incarico, anche nell'ambito di periodiche verifiche previste dalla regolamentazione interna in materia.

5.1.1) Consiglieri non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIGEST annovera 4 Consiglieri non esecutivi, di cui 2 in possesso dei requisiti di indipendenza. Per i Consiglieri che si qualificano come indipendenti, la verifica del possesso del requisito di indipendenza è stata oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione svoltosi in data 7 giugno 2022 e successivamente confermata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 Settembre 2022.

5.1.2) Consiglieri espressione delle minoranze

Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIGEST non annovera Consiglieri che sono espressione delle

¹⁰ "Disposizioni sulla procedura di valutazione dell'idoneità degli esponenti di banche, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento e sistemi di garanzia dei depositanti" del 5 maggio 2021.

minoranze poiché, dato che nessun azionista può detenere (direttamente o indirettamente) più del 9% del capitale sociale della Banca e non risultano (né sono stati denunciati, né sono conosciuti) patti parasociali o altri accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse, non si configurano rapporti riconducibili alla logica di maggioranza/minoranza.

5.2) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Banca IFIGEST è composto da tre Sindaci effettivi (tra cui il Presidente del Collegio Sindacale) e da due Sindaci supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge, dallo Statuto e dalla normativa regolamentare in vigore.

L'attuale Collegio Sindacale di Banca IFIGEST è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 9 maggio 2022 e successivamente integrato nella sua attuale composizione dall'Assemblea del 4 maggio 2023; rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024; la sua composizione è di seguito rappresentata:

Nome e Cognome	Carica	Genere	Data di nascita	Data prima nomina	Anni in carica
Aldo Bompani	Presidente	M	03/03/1942	07/05/2004	18
Massimo Scarafuggi	Sindaco effettivo	M	17/05/1966	11/01/2023	0
Rita Pelagotti	Sindaco effettivo	F	06/12/1956	04/05/2023	0

5.3) Incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa di vigilanza, si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli incarichi eventualmente detenuti da ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in altre società o enti:

Nome e Cognome	Carica	Incarichi detenuti in altre società o enti
Scognamiglio Pasini Carlo	Presidente (Indipendente)	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 Incarichi in altre società od enti: 2 (di cui n.1 come Consigliere, n.1 come Amministratore Unico)
Giovanni Bizzarri	Amministratore Delegato	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 1 (di cui n. 1 come Consigliere) Incarichi in altre società od enti: 0
Enrico Algieri	Consigliere Incaricato (esecutivo)	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 Incarichi in altre società od enti: 0

Luca Federici	Consigliere Incaricato (esecutivo)	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 2 (di cui n. 2 in qualità di Consigliere) Incarichi in altre società od enti: 3 (di cui, n. 1 in qualità di Amministratore Unico, n. 2 in qualità di Consigliere)
Tommaso Nizzi	Consigliere (non esecutivo)	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 Incarichi in altre società od enti: 3 (di cui n. 1 in qualità di Consigliere, n.2 in qualità di Amministratore Delegato)
Sabina Barbarisi	Consigliere (non esecutivo)	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 Incarichi in altre società od enti: 0
Carlo Tavormina	Consigliere (indipendente)	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 5 (di cui n.1 come Vice Presidente Consiglio Amministrazione, n.2 come Sindaco Effettivo, n. 2 come Presidente del Collegio Sindacale) Incarichi in altre società od enti: 13 (di cui n.1 in qualità di Consigliere, n.8 come Sindaco effettivo, n.4 come Presidente del Collegio Sindacale)

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa di vigilanza, si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli incarichi eventualmente detenuti da ciascun membro del Collegio Sindacale in altre società o enti:

Nome e Cognome	Carica	Incarichi detenuti in altre società o enti
Aldo Bompani	Presidente	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 Incarichi in altre società od enti: 15 (di cui n. 10 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, n. 4 quale Sindaco Effettivo, e n. 1 come Amministratore Unico)
Massimo Scarafuggi	Sindaco effettivo	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 2 (di cui n.2 come Presidente del Collegio Sindacale) Incarichi in altre società od enti: 2 (n.2 come Sindaco effettivo)

Rita Pelagotti	Sindaco effettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 • Incarichi in altre società od enti: 9 (di cui n.3 come Presidente del Collegio Sindacale, n.1 come Amministratore Unico, di cui n.4 come Sindaco Effettivo, n. 1 come Revisore Unico)
----------------	-------------------	---

6) Comitati endo-consiliari

Con Regolamento approvato in data 21 giugno 2012, e successivamente rivisto in data 10 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIGEST ha istituito al proprio interno un Comitato, denominato “Comitato degli amministratori indipendenti” (di seguito “il Comitato”), composto dagli Amministratori indipendenti.

6.1) Composizione, durata e compiti del Comitato

Il Comitato, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Banca, è costituito dagli amministratori in possesso di requisiti di indipendenza in carica. Il potere di nominare i componenti del Comitato e di designare fra essi il Presidente è di competenza esclusiva ed inderogabile del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato dura in carica per tutto il periodo in cui resta in carica il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Il Comitato ha competenza in materia di operazioni con soggetti collegati, operatività personale svolta dai soggetti collegati e politiche di remunerazione degli amministratori, del management e del personale della Banca, nonché i compiti previsti dal regolamento interno in materia di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

7) Politiche di successione eventualmente predisposte

Non sono state predisposte politiche di successione per le posizioni di vertice (ossia Presidente, Amministratore Delegato e Consiglieri Incaricati).